

# A.M.F.M. DEL COMUNE DI VITTORIA IN LIQUIDAZIONE

Sede legale: VIA CITTADELLA FIERISTICA C.P.500 VITTORIA (RG)

Iscritta al Registro Imprese del Sud Est Sicilia

C.F. e numero iscrizione: 00983330887

Iscritta al R.E.A. n. RG 77601

Partita IVA: 00983330887

## Relazione sulla gestione

*Bilancio Ordinario al 31/12/2020*

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione dell'A.M.F.M. del Comune di Vittoria in Liquidazione e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

### Informativa sulla società

Lo scrivente **Commissario Liquidatore**, Dott. Pietro Affè, nominato giusto Decreto del Sindaco p.t. n. 57 del 24 novembre 2017 e successivi rinnovi, come di seguito elencati, da parte della Commissione Straordinaria del Comune di Vittoria;

Visto il Decreto della Commissione Straordinaria atto n. 15 del 27.12.2018, che ha decretato la nomina sino al 28.02.2019 dello scrivente Commissario Liquidatore;

Visto il Decreto Commissariale atto n. 18 del 16 aprile 2019, con il quale si decreta la nomina dello scrivente, quale Commissario Liquidatore, sino al 31.12.2019;

Visto il Decreto della Commissione Straordinaria atto n. 1 del 17/01/2020, con il quale si decreta la proroga dell'incarico di Commissario Liquidatore sino al 31/07/2020;

Visto il Decreto della Commissione Straordinaria atto n. 2 del 21/01/2021, con il quale si decreta la proroga dell'incarico di Commissario Liquidatore, fino alla fine del mandato amministrativo della Commissione Straordinaria;

Premesso che l'Azienda Municipalizzata Fiere e Mercati del Comune di Vittoria, come da informazioni camerali, è stata costituita con atto del 30 novembre 1990 e iscritta al registro delle imprese di Ragusa in data 7 aprile 1997;

Vista la Delibera di CC n.12 del 5.02.1996;

Vista la Delibera di CC n. 84 del 29.05.1996;

Vista la Delibera di CC n. 69 del 25.06.1998 con la quale si è disposto del conferimento all'AMFM, da parte del Comune di Vittoria, del patrimonio di dotazione, fissando i criteri per la valutazione dei beni da conferire;

Vista la Delibera di CC n. 91/1998;

**Richiamato** il Contratto di Servizio, stipulato tra il Comune di Vittoria e l'AMFM del 15.02.1999;



**Considerato** che con atto di conferimento beni mobili del 27 dicembre 1999 il comune di Vittoria ha trasferito in proprietà tutti i beni elencati nel rispettivo allegato, a costituzione del capitale di dotazione e patrimonio dell'AMFM;

**Visto** lo statuto aziendale;

**Vista** la deliberazione di Consiglio Comunale n.173 del 21.09.2017;

**Vista** la deliberazione di Consiglio Comunale n.174 del 21 settembre 2017 con la quale l'Azienda Municipalizzata fiere e mercati del Comune di Vittoria è stata posta in liquidazione e relativa iscrizione al registro delle imprese di Ragusa in data 18 ottobre 2017;

**Richiamata** la delibera di consiglio comunale n. 8 del 9.01.2018;

**Tenuto conto** delle consegne inventariali e documentali, effettuate dai precedenti legali rappresentanti il 16 gennaio 2018;

**Richiamata** la delibera di consiglio comunale n. 62 del 26.03.2018;

**Richiamata** la delibera di consiglio comunale n. 67 del 6.04.2018;

**Visto** il parere favorevole, al bilancio intermedio di liquidazione 2017 della A.M.F.M. del comune di Vittoria in liquidazione, espresso dalla Commissione Straordinaria in data 4 ottobre 2018;

**Visto** il parere favorevole, al bilancio intermedio di liquidazione 2018 della A.M.F.M. del comune di Vittoria in liquidazione, espresso dalla Commissione Straordinaria in data 05 dicembre 2019;

**Visto** il parere favorevole, al bilancio intermedio di liquidazione 2019 della A.M.F.M. del comune di Vittoria in liquidazione, espresso dalla Commissione Straordinaria in data 24 settembre 2020;

**Visto** il R.D. 2578/25;

**Visto** gli artt. 114 e 194 del Dlgs 267/2000;

**Visto** il DPR 902/86;

**Visto** la L. 142/1990;

**Vista** la L. 95/1995;

**Vista** la L. 241/1990;

**Visto** il Dlgs 165/2001;

**Vista** la L. 147/2013;

**Visto** il dlgs 97/16;



Visto il dlgs 175/2016 art. 19 c.8 e art. 25;

Vista la L. 205/2017;

Visto il dlgs 112/2008 convertito dalla L. 133/2008 e come da ultimo modificato dal dl 90/2014 convertito dalla L. 114/2014;

Visto il Dlgs 100/2017;

Visto il dl 78/2010;

Visto il dl 95/2012 come convertito ai sensi della l. 135/2012;

Visti gli artt. 2272, 2484 e ss. cod.civ.;

Visto l'art. 244 del TUEL che esclude, per espressa previsione normativa, gli enti partecipati, come l'Azienda Municipalizzata Fiere e Mercati del Comune di Vittoria, dalle procedure di dissesto, e quindi dall'applicazione dell'art- 248 TUEL o dal regime previsto dall'art. 2751-bis e ss. cod. civ., ritenendo dover proseguire nell'ottica della normativa prevista per la liquidazione dell'azienda speciale ai principi di buon andamento, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, se non diversamente richiesto dall'ente socio;

Visti i principi contabili OIC 5, 9, 16 e ss.;

Richiamati i pareri e le indicazioni del Collegio sindacale in ordine alle attività liquidatorie e priorità nei pagamenti;

Dato atto dei numerosi incontri tecnici, alla presenza del Dirigente demandato al controllo sulle partecipate ed in un'occasione, del dirigente designato alla valutazione delle disposizioni di cui all'art. 14 del contratto di servizi oltre alla presenza del presidente del collegio dei revisori del Comune, del presidente del Collegio Sindacale dell'azienda e di almeno un componente della Commissione Straordinaria;

Rilevato che il bilancio intermedio di liquidazione, predisposto secondo la normativa vigente in materia, sulla base dei principi contabili dell'OIC e delle linee guida del CNDCEC, evidenzia i costi stimati per la gestione della procedura ed i ricavi attesi, a mezzo la rilevazione di poste a bilancio dedicate;

Viste tutte le comunicazioni inviate dalla scrivente all'ente socio ed alle dirigenze pertinenti che qui si intendono integralmente richiamate;

Richiamata integralmente la delibera della Commissione Straordinaria del Comune di Vittoria, con i poteri della Giunta Comunale (Art. 48 D.Lgs. n. 267/2000) atto N. 149 dell'8/05/2019 avente per oggetto "*Programma generale di liquidazione*";

Richiamata integralmente la delibera della Commissione Straordinaria del Comune di Vittoria, con i poteri del Consiglio Comunale atto n. 21 del 22/05/2019 avente per oggetto "*Approvazione del Piano generale di Liquidazione*".

Premesso che la procedura di liquidazione rappresenta circostanza tale da imporre l'adozione di criteri di formazione del bilancio, differenti rispetto a quelli propri di un'azienda in funzionamento, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili nazionali, emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e nel rispetto della ratio dei principi

contabili internazionali, International Accounting Standards (IAS), per cui *“Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l’entità non è considerata in funzionamento”*; è in itinere pertanto e necessario, in tale scenario, il costante monitoraggio delle attività patrimoniali, nel tentativo di aderire quanto più possibile al presunto valore di realizzo;

**Richiamata integralmente la Relazione sulla Gestione al 31/12/2019;**

**Richiamata la propria nota a prot. generale del Comune di Vittoria del 03/08/2020 n. 31368;**

**Tutto ciò visto, richiamato e premesso,**

#### RELAZIONE

sulla gestione aziendale 2020, rilevando che si è continuato ad ottemperare, in maniera pedissequa, alla normativa vigente in materia, alle recenti statuizioni della Corte dei Conti, alle disposizioni di cui ai pareri espressi dal Collegio Sindacale, senza trascurare le indicazioni pervenute dall’Ente. Si ritiene utile evidenziare che si è proceduto:

- come da principi contabili, ad aggiornare i dati del fondo costi ed oneri della liquidazione, di cui all’ultimo bilancio intermedio di liquidazione e del progetto generale di liquidazione, per la parte analitica e fatte salve le già richiamate conseguenze positive derivanti dall’eventuale trasferimento, nei termini previsti, dei fondi necessari per l’adesione alla c.d. *rottamazione ter*, con tutti i costi ed oneri attesi o da sostenere ed i proventi da conseguire nella fase di liquidazione, se attendibilmente stimabili;
- ad accantonare a fondi dedicati o a stralciare, secondo le indicazioni di cui al cod. civ., crediti di dubbia esigibilità;
- a stralciare parte dei fornitori nel rispetto delle condizioni previste dalle disposizioni del codice civile e in linea con il parere legale agli atti;
- ad aggiornare nel corso del 2020 il fondo costi ed oneri della liquidazione, già previsto nel progetto generale al 31/12/2019, con l’incidenza di tutti quei costi ed oneri rilevati nel corso del 2020, con la posta di bilancio *“Utilizzo del fondo per costi ed oneri di liquidazione”* come da OIC 5;
- ad incardinare le attività di recupero dei crediti rilevati in bilancio;
- al tentativo di definire transattivamente diverse posizioni, anche al fine di rispettare i dettami dell’efficacia, efficienza, economicità e buon andamento dell’azione amministrativa e quanto disposto dall’organo sindacale, approccio teso ad evitare che la durata della procedura liquidatoria possa protrarsi ulteriormente;
- ad avanzare richiesta all’ente socio alla modifica delle disposizioni statutarie per procedere alla nomina monocratica dell’organo di controllo;
- a definire decine di posizioni creditorie/debitorie, consentendo anche il recupero a beneficio dell’AMFM, di somme risalenti a far data dagli anni 2008/2009, oltre ad un risparmio per la procedura di diverse decine di migliaia di euro; attività della liquidazione, che hanno consentito di recuperare ed evitare disavanzi tecnici rilevabili all’atto dell’insediamento del Commissario Liquidatorio e nell’iter gestionale pari a circa 2 milioni di euro e la cui gestione ha consentito di invertire il disavanzo tecnico di liquidazione in avanzo tecnico pari ad € 6.999,32;
- ad avviare centinaia di decreti ingiuntivi e atti esecutivi finalizzati alla tutela e recupero dei crediti;



- ad avviare e definire proposte transattive per chiusura a saldo e stralcio delle posizioni garantite da Commissariamento Ad Acta, sulla base delle disponibilità aziendali e come da relativi pareri del collegio sindacale dell'azienda;
- ad opporsi al contenzioso instaurato da quattro ex lavoratori, a seguito di licenziamento comminato e interruzione del rapporto, per i quali si sono ottenute due sentenze di prima grado, entrambe favorevoli all'azienda dallo scrivente rappresentata, rilevando la condanna alle spese in un caso e la compensazione in un altro;
- al pagamento delle rate previste dalla c.d. *rottamazione ter* fino alla rata n. 7, mantenendo ad oggi i benefici previsti con un risparmio pari ad oltre 300.000,00 euro;
- a porre in essere le azioni necessarie per ottenere Dure regolare, attività propedeutica al tentativo di recupero di alcuni crediti iscritti a bilancio: a mezzo dilazione, nel 2021, di carichi INPS iscritti a ruolo relativi a somme non rientranti nella c.d. *rottamazione TER* e al pagamento delle prime sei rate;
- al pagamento di tributi non rientranti nella c.d. *rottamazione ter*;
- a rilevare nel fondo, quali oneri attesi della liquidazione i crediti il cui recupero è incerto;
- a svalutare le immobilizzazioni che, per fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, hanno generato importo certo inferiore rispetto al valore iniziale a bilancio.

Come sancito dagli stessi principi contabili, tenendo tuttavia conto della peculiare natura dell'azienda speciale e delle differenti caratteristiche rispetto alle società a partecipazione pubblica (con particolare riguardo alle normative vigenti in materia per i risultati delle aziende speciali), i risultati economici dei bilanci intermedi di liquidazione rilevano un risultato economico positivo o negativo, che ha natura diversa dall'utile o dalla perdita che risultano invece dal bilancio ordinario d'esercizio e che si ottiene in base a specifici componenti positivi e/o negativi, da evidenziare attraverso le movimentazione dei fondi, se non per la manifestazione numeraria con evidenza a conto economico per le attività residuali e/o non previste/prevedibili nei precedenti bilanci intermedi di liquidazione, nelle more della definizione dell'iter attuabile in ottemperanza alle disposizioni statutarie, normative e contrattuali applicabili nel caso di specie.

Sui crediti e la loro solvibilità, si fa riferimento a quanto già inserito analiticamente nel presente progetto generale di liquidazione e nei precedenti, inclusi i pareri dei legali incaricati, circa il quantum recuperabile e il rischio connesso e richiamando la richiesta, sulla necessità di un'assistenza legale, che non gravi sull'azienda ma sul socio unico, teso che eventuali decurtazioni del valore dei crediti derivanti dalla anzianità degli stessi (o dall'incremento delle spese legali indispensabili per il recupero), aumenterebbe l'onere di riscossione, oltre a generare un rischio di insolvenza, nelle more, dei debitori sociali, riducendo la possibilità di recupero delle somme e pregiudicando l'esito delle potenziali transazioni con i fornitori, per i ridotti flussi di cassa che ne deriverebbero.

La chiusura della procedura di liquidazione, stante la manifesta difficoltà di recupero dei crediti, il rinvio dell'esito della valutazione delle immobilizzazioni e dell'equo indennizzo da parte dell'ente socio, la mancata sospensione dei giudizi in corso (per natura dell'azienda che non risulta rientrare tra i soggetti fallibili, salve diverse valutazioni da parte degli organi preposti) e il rischio di nuovi contenziosi, potrebbe essere posticipata rispetto alla data inizialmente prevista, generando di riflesso ulteriori rischi e riduzione dell'attivo.

Concludendo, eventuali decisioni da parte dell'Ente proprietario a diretta riduzione dell'attivo patrimoniale approvato con il progetto generale di liquidazione, genererebbe rettifiche di liquidazione a scapito dei creditori sociali; si invita pertanto l'ente proprietario, a valutare quanto prima il riconoscimento dell'equo indennizzo, la valutazione delle



immobilizzazioni o a definire su base prospettica certa, la postergazione della richiesta di restituzione degli elementi dell'attivo conferiti quale patrimonio di dotazione iniziale, con la possibilità di concedere a terzi la struttura generando flussi di cassa utili per il perseguimento delle attività della liquidazione, incluso il soddisfo dei creditori sociali con i propri mezzi, e fatto salvo o nelle more del riconoscimento di un equo indennizzo o di vendita a terzi, definito e volto a soddisfare, anche per classi se ritenuto opportuno dal socio unico, i creditori sociali che ne vantino diritto.

### Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DL. 183/2020, ha usufruito della possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

### Attività di direzione e coordinamento

Si attesta che non vi sono state decisioni, influenzate dal socio unico che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

### Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>982.757</b>	<b>29,72 %</b>	<b>1.114.276</b>	<b>32,36 %</b>	<b>(131.519)</b>	<b>(11,80) %</b>
Liquidità immediate	19.937	0,60 %	8.877	0,26 %	11.060	124,59 %
Disponibilità liquide	19.937	0,60 %	8.877	0,26 %	11.060	124,59 %
Liquidità differite	962.820	29,12 %	1.105.399	32,10 %	(142.579)	(12,90) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	962.820	29,12 %	1.105.399	32,10 %	(142.579)	(12,90) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi						
Rimanenze						
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2.324.141</b>	<b>70,28 %</b>	<b>2.329.440</b>	<b>67,64 %</b>	<b>(5.299)</b>	<b>(0,23) %</b>
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali	2.324.141	70,28 %	2.329.440	67,64 %	(5.299)	(0,23) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/ termine						
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>3.306.898</b>	<b>100,00 %</b>	<b>3.443.716</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(136.818)</b>	<b>(3,97) %</b>



**Stato Patrimoniale Passivo**

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>3.343.637</b>	<b>101,11 %</b>	<b>3.333.426</b>	<b>96,80 %</b>	<b>10.211</b>	<b>0,31 %</b>
Passività correnti	1.905.102	57,61 %	1.993.399	57,89 %	(88.297)	(4,43) %
Debiti a breve termine	1.905.102	57,61 %	1.993.399	57,89 %	(88.297)	(4,43) %
Ratei e risconti passivi						
Passività consolidate	1.438.535	43,50 %	1.340.027	38,91 %	98.508	7,35 %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	1.437.961	43,48 %	1.339.453	38,90 %	98.508	7,35 %
TFR	574	0,02 %	574	0,02 %		
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>(36.739)</b>	<b>(1,11) %</b>	<b>110.290</b>	<b>3,20 %</b>	<b>(147.029)</b>	<b>(133,31) %</b>
Capitale sociale						
Riserve	(43.738)	(1,32) %	85.505	2,48 %	(129.243)	(151,15) %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	6.999	0,21 %	24.785	0,72 %	(17.786)	(71,76) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>3.306.898</b>	<b>100,00 %</b>	<b>3.443.716</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(136.818)</b>	<b>(3,97) %</b>

**Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria**

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
<b>Copertura delle immobilizzazioni</b>			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	(1,58) %	4,73 %	(133,40) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
<b>Banche su circolante</b>			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
<b>Indice di indebitamento</b>			
= [ TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto ] / A) Patrimonio netto	(91,01)	30,22	(401,16) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
<b>Quoziente di indebitamento finanziario</b>			
= [ D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito +	(2,72)	0,91	(398,90) %



INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	(1,11) %	3,20 %	(134,69) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
<b>Oneri finanziari su fatturato</b>			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
<b>Indice di disponibilità</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	51,59 %	55,90 %	(7,71) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (inclusendo quindi il magazzino)			
<b>Margine di struttura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto - ( B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	(2.360.880,00)	(2.219.150,00)	(6,39) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	(0,02)	0,05	(140,00) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
<b>Margine di struttura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] - [ B) Immobilizzazioni - B.III.2)	(922.345,00)	(879.123,00)	(4,92) %



INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
<b>Crediti (entro l'esercizio successivo) ]</b>			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) ]	0,60	0,62	(3,23) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
<b>Capitale circolante netto</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	(922.345,00)	(879.123,00)	(4,92) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
<b>Margine di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	(922.345,00)	(879.123,00)	(4,92) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
<b>Indice di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	51,59 %	55,90 %	(7,71) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o			



INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
da crediti a breve termine			

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

### Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>125.290</b>	<b>100,00 %</b>	<b>3.427</b>	<b>100,00 %</b>	<b>121.863</b>	<b>3.555,97 %</b>
- Consumi di materie prime						
- Spese generali	14.334	11,44 %	3.299	96,26 %	11.035	334,50 %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>110.956</b>	<b>88,56 %</b>	<b>128</b>	<b>3,74 %</b>	<b>110.828</b>	<b>86.584,37 %</b>
- Altri ricavi	125.290	100,00 %	3.427	100,00 %	121.863	3.555,97 %
- Costo del personale						
- Accantonamenti						
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>(14.334)</b>	<b>(11,44) %</b>	<b>(3.299)</b>	<b>(96,26) %</b>	<b>(11.035)</b>	<b>(334,50) %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni						
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>(14.334)</b>	<b>(11,44) %</b>	<b>(3.299)</b>	<b>(96,26) %</b>	<b>(11.035)</b>	<b>(334,50) %</b>
+ Altri ricavi	125.290	100,00 %	3.427	100,00 %	121.863	3.555,97 %
- Oneri diversi di gestione	94.010	75,03 %	10.981	320,43 %	83.029	756,12 %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>16.946</b>	<b>13,53 %</b>	<b>(10.853)</b>	<b>(316,69) %</b>	<b>27.799</b>	<b>256,14 %</b>
+ Proventi finanziari						
+ Utili e perdite su cambi						
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>16.946</b>	<b>13,53 %</b>	<b>(10.853)</b>	<b>(316,69) %</b>	<b>27.799</b>	<b>256,14 %</b>
+ Oneri finanziari			(170)	(4,96) %	170	100,00 %
<b>REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>16.946</b>	<b>13,53 %</b>	<b>(11.023)</b>	<b>(321,65) %</b>	<b>27.969</b>	<b>253,73 %</b>
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria	(42)	(0,03) %	44.945	1.311,50 %	(44.987)	(100,09) %
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>16.904</b>	<b>13,49 %</b>	<b>33.922</b>	<b>989,85 %</b>	<b>(17.018)</b>	<b>(50,17) %</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio	9.905	7,91 %	9.137	266,62 %	768	8,41 %
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>6.999</b>	<b>5,59 %</b>	<b>24.785</b>	<b>723,23 %</b>	<b>(17.786)</b>	<b>(71,76) %</b>



## Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
<b>R.O.E.</b>			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(19,05) %	22,47 %	(184,78) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
<b>R.O.I.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	(0,43) %	(0,10) %	(330,00) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
<b>R.O.S.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
<b>R.O.A.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	0,51 %	(0,32) %	259,37 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
<b>E.B.I.T. NORMALIZZATO</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria) ]	16.946,00	(10.853,00)	256,14 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
<b>E.B.I.T. INTEGRALE</b>			
= [ A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari ]	16.904,00	34.092,00	(50,42) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area			



INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

## Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

### Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si è già fornita una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

### Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

### Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

### Evoluzione prevedibile della gestione

Eventuali ulteriori impatti sull'evoluzione futura della gestione aziendale dovranno essere rivalutati durante l'anno in corso anche alla luce dell'evoluzione e della durata della pandemia Covid-19, a livello nazionale e internazionale; tenuto conto dell'incidenza che l'emergenza epidemiologica ha avuto sulle attività del settore fieristico e di conseguenza sul potenziale utilizzo delle aree fieristiche nelle more della definizione della procedura.

### Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società ha intrapreso politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale: tenuto conto delle difficoltà derivanti dalla gestione liquidatoria di un ente non fallibile e seppur economicamente in relazione all'anno 2020 il risultato sia positivo. In verità, il ridotto cash flow, può pregiudicare



anche per le quasi nulle disponibilità finanziarie, il buon esito della procedura e il mantenimento dell'avanzo tecnico maturato. Le tempistiche di smobilizzo dell'attivo patrimoniale, tuttavia, incidono in maniera netta sui risultati economici di periodo e sulle opportunità che vengono meno, ad ausilio di un risparmio per la procedura. Infine, l'incertezza dei giudizi incoati e pendenti o potenzialmente ancora ad oggi attivabili, in cui l'azienda risulti attore o convenuto, stante l'aleatorietà del giudizio, non consentono di stimare importi, oltre già quelli inseriti, da rendicontare nell'aggiornamento del progetto per il quale si chiede l'approvazione.

## Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, non sono presenti sedi operative secondarie dell'azienda.

## Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2020 e aggiornamento del progetto generale di liquidazione, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio alla voce rettifiche di liquidazione, a diretta incidenza del patrimonio netto.

Vittoria, 8/09/2021

Commissario Liquidatore dell'A.M.F.M. del Comune di Vittoria in Liquidazione

Pietro Affe

Il sottoscritto Commissario Liquidatore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

